

NUMERO

3

2014



COMUNITA' IN CAMMINO

Notiziario delle Parrocchie di S. Giacomo Maggiore di Carcina e
dei Santi Emiliano e Tirso di Villa (Brescia)



COMUNITA' IN CAMMINO

Anno XXII - N.3 Giugno - Settembre '14

Trimestrale delle parrocchie
di S. Giacomo di Carcina-Pregno e
dei Santi Emiliano e Tirso di Villa.

Direttore responsabile:
Gabriele Filippini

Redazione:
don Cesare - don Lorenzo
don Saverio - don Luciano

Barbara Gigliola - Giordano	Angelo - Celeste Cesare - Krizia
Matteo - Stefano	Franco
Veronica - Virginia Virginio	Luca - Mario Roberto

Direzione:
25069 Villa Carcina
Via Roma, 21 - Tel. 030 8982069

Stampa **PAGANI**, Lumezzane
Tel. 030 8920276 - Fax 030 8920487

Pro manoscritto ad uso interno
delle comunità
di Carcina-Pregno e Villa

Numeri utili delle parrocchie:

Abitazione don Cesare:	030 8982069
Abitazione don Lorenzo:	030 8982731
Abitazione don Pierino:	030 8980150
Abitazione don Saverio:	030 881044
Abitazione don Franco:	030 8983178
Abitazione don Luciano:	333 3390059
Oratorio Villa:	030 8981421
Oratorio Carcina:	346 3987755
Internet:	www.villacarcina.org
E-mail:	info@villacarcina.org

In copertina:
Un sorriso dall'Etiopia

Sommario

- 3 Editoriale
- 5 Chiesa in cammino
- 7 Unità Pastorale
- 14 Cantiere oratorio
- 19 Sguardo sul mondo
- 22 Pensieri sparsi
- 23 Associazioni
- 24 Volti della nostra valle
- 26 Pianeta famiglia
- 28 Dalla R.S.D Firmo Tomaso...in volo
- 30 Auguri a...
- 31 Parrocchia di Carcina
- 39 Parrocchia di Villa
- 53 Storia locale



*Fiocco rosa
in redazione*

Tanti auguri da tutta la
redazione a Virginia
per la nascita di Sofia!



editoriale

Io guardo Lui e Lui guarda me

Luigi Bazoli, Giovanni Longinotti, Emilio Bonomelli, Carlo Bresciani e tanti altri protagonisti del movimento cattolico bresciano furono uomini di fede intrepida, coraggiosi e infaticabili; furono uomini di preghiera. Ricordiamo la loro pratica del Rosario quotidiano in famiglia e, ad esempio, la promozione della compagnia di laici dell'adorazione notturna della santissima Eucaristia da parte del beato Giuseppe Tovini - Lui, ogni mese passava una notte in adorazione -.

Furono anche uomini di notevoli iniziative: giornali, scuole cattoliche, case editrici, scuola di vita familiare, opere pie; associazioni giovanili ed operaie; partecipazione all'amministrazione pubblica; impegno politico, inteso innanzitutto come testimonianza al valore del cristianesimo anche nell'organizzazione della società... La preghiera e la fede alimentarono in essi la certezza che il cristianesimo è il bene più prezioso non soltanto nella vita delle singole persone ma anche in quella dell'intera società. È questo il cardine che resse tutta la loro azione in un contesto spesso ostile alla presenza cattolica.

Papa Benedetto XVI, nell'omelia pronunciata in occasione della Canonizzazione della bresciana Madre Comensoli diceva: «In una società smarrita e spesso ferita, come è la nostra, ad una gioventù, come quella dei nostri tempi, in cerca di valori e di un senso da dare al proprio esistere, santa Gertrude indica come saldo punto di riferimento il Dio che nell'Eucaristia si è fatto nostro compagno di viaggio. Ci ricorda che "l'adorazione deve prevalere sopra tutte le opere di carità" perché è

dall'amore per Cristo morto e risorto, realmente presente nel Sacramento eucaristico, che scaturisce quella carità evangelica che ci spinge a considerare fratelli tutti gli uomini».

Perché racconto queste cose?

Perché tutti noi - e quindi con noi la nostra famiglia e le nostre parrocchie - forse, rischiamo di essere esausti per le troppe cose da fare, per attivismo. Cerchiamo spesso l'efficienza e meno l'efficacia...e questa non è frutto nostro ma primariamente dono di Dio dentro il nostro impegno.

Allora abbiamo bisogno di fermarci un po' per mettere ordine nella nostra vita e dare efficacia a ciò che facciamo. E possiamo farlo solo se ritorniamo a pregare di più, se abbiamo il coraggio di metterci in adorazione dell'Eucaristia per ricentrare la nostra vita in Cristo.

Proprio per questo è necessario che impariamo la preghiera dell'adorazione eucaristica per dare alla nostra vita perso-



nale, familiare e sociale una forma nuova, la forma della vita di Cristo.

Ma cosa significa fare adorazione eucaristica?

Scrivo il nostro Vescovo Luciano: «*Adorare significa onorare la presenza di Gesù nell'Eucaristia, accoglierla con riconoscenza e amore, comprenderne la ricchezza, interiorizzarla e farla diventare sorgente di pensieri, desideri e scelte nuove...*

Non basta stare davanti al Santissimo Sacramento e fare una forma qualsiasi di preghiera. E' cosa buona, s'intende: ma l'Eucaristia ha una sua forma precisa e l'adorazione vuole cogliere e fare propria questa forma. Nell'Eucaristia ci sta davanti la vita intera di Gesù (parole, gesti, passione) nella forma del pane spezzato e cioè nella forma di esistenza donata per gli altri... Ecco, l'adorazione eucaristica è questo. Guardare con gli occhi del cuore il corpo di Cristo spezzato come pane per noi e lasciar crescere in noi il desiderio di diventare pane spezzato per gli altri. È facile da dire ed anche affascinante. Ma è terribilmente difficile da fare... Molti buoni desideri si spengono davanti al grigiore del quotidiano, alla aridità e alla mancanza di riconoscimenti. Per questo c'è bisogno dell'adorazione eucaristica: portare davanti al Signore tutte le nostre ribellioni, sciogliere le nostre amarezze e i risentimenti per poter ripartire con il desiderio di donare, di esprimere col dono di noi stessi la riconoscenza per il dono immeritato che riceviamo dal Signore» (L'Eucaristia nella vita della comunità cristiana, 23).

Mi ha sempre colpito il fatto che nel Catechismo della Chiesa Cattolica, nella quarta parte dedicata alla preghiera, a modello della preghiera di contemplazione, cioè di adorazione, non è stato scelto un grande

mistico, come Santa Teresa d'Avila o San Giovanni della Croce, ma un umile contadino di Ars, che, alla scuola del suo parroco, il Santo curato d'Ars, aveva imparato a recarsi in Chiesa prima di iniziare il suo lavoro o al termine di esso. Un giorno che il suo compagno di lavoro non lo vide arrivare, seppe dove andare a trovarlo. Entrò in Chiesa e lo trovò assorto in preghiera; gli chiese allora come mai si attardasse e il contadino rispose semplicemente: "Io guardo Lui e Lui guarda me", come a dire: io guardo Gesù-Eucaristia e cerco di comprendere me alla luce del Suo sguardo. E' una stupenda descrizione della preghiera di adorazione!

In concreto cosa voglio proporre?

Vorrei proporre l'adorazione eucaristica - che di per sé già facciamo ma solo per un'ora il primo giovedì del mese -, in forma continua, dal mattino alla sera, dal lunedì al venerdì, in modo che, mentre lavoriamo, studiamo, svolgiamo le varie attività quotidiane, siamo sempre accompagnati dalla preghiera di alcune nostre sorelle e di alcuni nostri fratelli, perché tutto si svolga secondo la volontà di Dio e con efficacia; perché tutto quello che facciamo ci aiuti a vivere una vita pienamente umana; perché l'unità pastorale che vogliamo realizzare non sia solo in osservanza alle indicazioni sinodali ma sia secondo il cuore di Dio.

Sarà una preghiera intensa che non distoglie dall'impegno nella storia ma aprendo il cuore all'amore di Dio, lo apre anche all'amore dei fratelli e rende capaci di costruire la storia secondo il disegno di Dio. Quando? Intanto ci pensiamo e preghiamo. Lo Spirito Santo non mancherà di donarci la sua luce e la sua sapienza per guidare le nostre scelte.

vostro don Cesare

Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II Santi

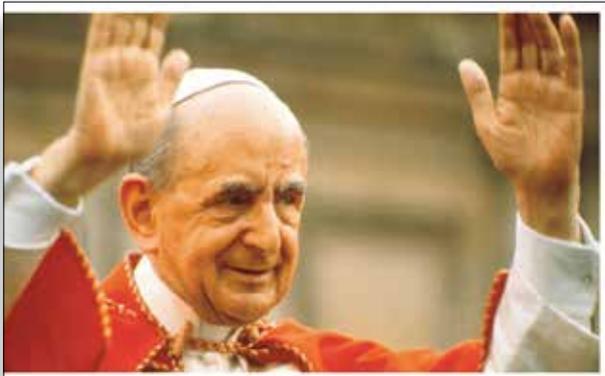


Breve biografia di Giovanni XXIII: ANGELO GIUSEPPE RONCALLI nacque a Sotto il Monte, in provincia di Bergamo, il 25 novembre 1881. Venne battezzato lo stesso giorno, quartogenito di tredici figli. Ricevuta la Cresima e la prima Comunione nel 1889, entrò nel Seminario di Bergamo nel 1892. Venne ordinato sacerdote il 1° agosto 1904 a Roma. Nel 1905 divenne segretario del nuovo Vescovo di Bergamo, mons. Tedeschi. Nel 1921 iniziò la seconda parte della sua vita: quella a servizio della Santa Sede. Nel 1925 Pio XI lo nominò Visitatore Apostolico per la Bulgaria. Ordinato Vescovo nel 1925 a Roma e il 12 gennaio 1953 fu creato Cardinale e promosso Patriarca a Venezia. Alla morte di Pio XII fu eletto Papa il 28 ottobre 1958 e assunse il nome di Giovanni XXIII. Convocò il Concilio Ecumenico Vaticano II. Il popolo lo chiamò «il Papa della bontà». Morì la sera del 3 giugno 1963, all'indomani della Pentecoste. Giovanni XXIII fu dichiarato beato da Papa Giovanni Paolo II, il 3 settembre 2000.

Breve biografia di Giovanni Paolo II: KAROL JÓZEF WOJTYŁA, nacque a Wadowice (Polonia), il 18 maggio 1920. Era il terzo dei tre figli di Karol e di Emilia, la quale morì nel 1929. A nove anni ricevette la prima Comunione e a diciotto anni il sacramento della Cresima. La sua ordinazione sacerdotale avvenne a Cracovia il 1° novembre 1946, per le mani dell'Arcivescovo Sapieha. Nel 1964 fu nominato Arcivescovo di Cracovia da Papa Paolo VI che lo creò Cardinale il 26 giugno 1967. Partecipò al Concilio Vaticano II (1962-1965) dando un contributo importante all'elaborazione della costituzione *Gaudium et Spes*. Venne eletto Papa il 16 ottobre 1978. Nessun Papa ha incontrato tante persone come lui. È morto a Roma il 2 aprile 2005, nella vigilia della Domenica della Divina Misericordia, da lui istituita. Il 1° maggio 2011 il rito della beatificazione è stato presieduto da Benedetto XVI.

Roma, Piazza San Pietro, 27 aprile 2014, Papa Francesco presiede la celebrazione di canonizzazione di questi due grandi Papi. Così li ricorda nell'omelia: *“Al centro di questa domenica che conclude l'Ottava di Pasqua e che San Giovanni Paolo II ha voluto intitolare alla Divina Misericordia, ci sono le piaghe gloriose di Gesù risorto. Le piaghe di Gesù sono scandalo per la fede ma sono anche la verifica della fede. Per questo nel corpo di Cristo risorto, le piaghe non scompaiono, rimangono. San Giovanni XXIII e San Giovanni Paolo II hanno avuto il coraggio di guardare le ferite di Gesù, di toccare le sue mani piagate e il suo costato trafitto. Sono stati due uomini coraggiosi, pieni della parresia dello Spirito Santo e hanno dato testimonianza alla Chiesa e al mondo della bontà di Dio, della sua misericordia. Sono stati Sacerdoti e Vescovi e Papi del XX secolo. Ne hanno conosciuto le tragedie, ma non ne sono stati sopraffatti. In questi due uomini contemplativi delle piaghe di Cristo e testimoni della sua misericordia dimorava «una speranza viva», insieme con una «gioia indicibile e gloriosa» (1 Pt 1,3.8). Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II hanno collaborato con lo Spirito Santo per ripristinare e aggiornare la Chiesa secondo la sua fisionomia originaria, la fisionomia che le hanno dato i santi nel corso dei secoli. Non dimentichiamo che sono proprio i santi che mandano avanti e fanno crescere la Chiesa. A me piace pensare San Giovanni XXIII come il Papa della docilità allo Spirito Santo e San Giovanni Paolo II come il Papa della famiglia. Che entrambi ci insegnino a non scandalizzarci delle piaghe di Cristo, ad addentrarci nel mistero della misericordia divina che sempre spera, sempre perdona, perché sempre ama.”*

Paolo VI Beato



La notizia è divenuta ufficiale con la firma apposta venerdì 9 maggio, da Papa Francesco sul decreto di un miracolo avvenuto tramite l'intercessione di Papa Montini. Il rito della beatificazione del Ven. Servo di Dio Paolo VI avrà luogo, in Vaticano, il 19 ottobre 2014. Il vescovo Monari accoglie così la notizia: *“Siamo fieri e gioiosi per il servizio di Paolo VI alla Chiesa e all'umanità, non c'è mai stata nella storia recente della Chiesa una tale ricchezza di Papi Santi”*.

a cura della redazione

Le nostre comunità stanno pensando a un **pellegrinaggio a Roma** per il 19 ottobre in occasione della beatificazione di Paolo VI. Stiamo attendendo maggiori informazioni dalla Diocesi, appena possibile avviseremo sulle modalità.

Pellegrinaggio interparrocchiale

Giovedì 22 maggio le parrocchie di Cailina, Carcina, Cogozzo e Villa si sono recate in pellegrinaggio al Santuario diocesano della Madonna delle Grazie. È stato un momento di grande fede dove tutti hanno potuto sperimentare la presenza misteriosa e dolcissima della Madre Celeste. Significativa la data: il 22 maggio, l'anniversario dell'evento miracoloso legato all'immagine Sacra conservata nel Santuario. Riporto la testimonianza scritta e conservata negli archivi dei Padri della Pace.

Estratto da F IV/43 bis - Archivio della Pace (pag. 31).

[...] Nel tempo in cui egli (P.Francesco Cabrino) si trovò a Brescia per gli studi cioè nel 1526, avvenne nella prima festa di Pentecoste, che fu alli 22 di Maggio, e durò per tutta l'Ottava, lo strepitoso miracolo della Madonna delle Grazie, che può aver prodotto in lui favorevole impressione. Erano presenti al miracolo il Vescovo diocesano Monsignor Paolo Zane, e Monsignor Mattia Ugoni nov. Bresciano Vescovo di Famagosta i.p.i. e suo vicario; i quali con pubblico istrumento ne attestarono la verità, come ci fa fede Cesare Luzzago nel suo libro “Corona della Madonna delle Grazie di Brescia”.

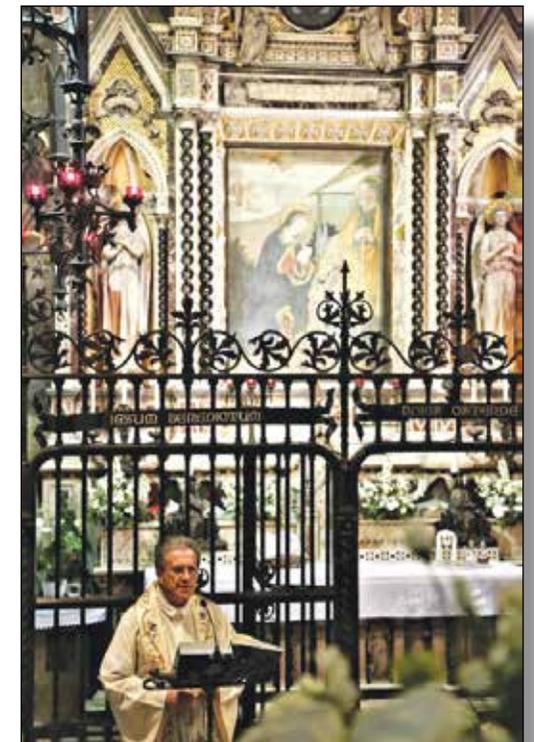
Assieme a numerosissimo popolo videro essi l'immagine della Beata Vergine, dipinta sul muro della Cappella prossima alla sacristia, replicatamente aprire e chiudere gli occhi, aprire e congiungere le mani verso il bambino Gesù, e muoversi pure il bambino e fare volto ridente verso la madre; videro muoversi egualmente anche le immagini di S. Giuseppe e degli

Angeli in segno di adorazione [...]

Da quel giorno l'immagine della Madonna delle Grazie è diventata punto di riferimento non solo per tutta la città di Brescia ma per l'intera Diocesi. Ancora oggi il Santuario e la Basilica della Madonna delle Grazie sono meta di pellegrinaggi e centri di autentica spiritualità.

Io personalmente sono molto legato alla Madonna delle Grazie che è per me Madre di Misericordia e fonte di perdono. Affidiamo le nostre persone, le nostre famiglie e le nostre parrocchie alla sua materna protezione.

don Luciano Vitton Mea



Cammino di santità: sei Poverelle testimoni di carità

Come ogni anno, anche quest'anno a Cailina abbiamo voluto far memoria della morte di Belleri Teresa, Sr. Dinarosa e delle cinque suore, avvenuta in Congo a causa del virus Ebola, tra aprile - maggio 1995.

La S.Messa prefestiva di sabato 17 è stata celebrata dal parroco don Cesare.

Alcune suore sono venute anche da Bergamo, tra le quali Sr. Linadele che nel compito di Postulatrice, dopo la breve omelia del parroco, ha parlato del significato della santità nella Chiesa.

La Chiesa, quando si chiede di aprire una causa di beatificazione e canonizzazione, esige che sia valutata "l'esistenza di un'autentica e diffusa fama di santità".

In serata, presso la nostra casa, la stessa suora ha presentato (con slide) la figura di queste sorelle che hanno vissuto in pienezza la loro vocazione missionaria, dedicandosi alla cura dei malati contagiati dalla febbre emorragica di ebola.

A quel tempo è stata una grande sofferenza la perdita di sei suore, tutte infermiere, di cui una era la Madre Provinciale.

In questi anni il ricordo del loro sacrificio generoso ha continuato ad essere vivo e rinnovarsi in molteplici e diverse circostanze. Sono pervenute numerose sollecitazioni perché si prendesse in considerazione la loro donazione fino all'estremo, e si sottoponesse alla Chiesa.

Tutta la nostra Congregazione sente che le nostre sei suore sono state "grandi" e che il loro estremo sacrificio è stato il coronamento del loro dono quotidiano nella vita, spesa per tanti anni a servizio dei fratelli poveri e sofferenti del Congo.

Attraverso le testimonianze raccolte, mettendoci in ascolto di quanti le hanno co-

nosciute e che hanno condiviso con loro la vita e il servizio in Congo e in Italia, si è colto in tutti una grande stima e venerazione, con il desiderio che la Chiesa le riconosca ufficialmente come modelli di vita.

Il Vescovo di Kikuit, cittadina dove sono morte, le ha conosciute di persona, ha seguito da vicino ed è stato personalmente coinvolto nell'avvenimento "Ebola", le ha visitate nel momento doloroso del contagio, ha amministrato loro i Sacramenti e celebrato il loro funerale accompagnandole alla sepoltura.

Quando intervennero i Medici Senza Frontiere ha dovuto impedire che le suore si aiutassero tra loro dicendo: "Voi vi volete troppo bene!"; e le ultime due decedute, furono assistite da questi medici.

Per chi ha seguito l'iter di raccolta delle testimonianze sente l'eco continuo di un avvenimento fuori del comune: la vita e la morte delle sei suore ha lasciato un segno incancellabile, un grande rimpianto, un esempio evangelico di donazione eroica tra i fratelli poveri e sofferenti.

Stia a noi ora pregarle perché la bontà del Signore ponga il suo sigillo con il miracolo e si riveli così il diamante prezioso nascosto nelle loro vite.

Comunità delle Suore di Cailina



Concerto d'onore della corale "La Soldanella"

Pasquino Zanotti, dopo cinquant'anni, ha lasciato la direzione del Gruppo Corale "La Soldanella".

Il concerto di venerdì 16 maggio, fermamente voluto dai coristi, è stato un omaggio e un doveroso ringraziamento a Pasquino per quanto ha fatto in termini di impegno, di insegnamento e di direzione del coro.

"La Soldanella", con la sua direzione, si è esibita in oltre 1.100 concerti tenuti in Italia e all'estero, eseguiti anche in luoghi prestigiosi e in occasione di importanti manifestazioni.

La preparazione del maestro Pasquino, frutto della partecipazione anche a corsi specifici, la finissima tecnica nei lavori di armonizzazione e la sensibilità personale, uniti alla ricerca di un continuo miglioramento e affinamento, sono state trasmesse ai coristi e hanno permesso

al coro di raggiungere alti livelli esecutivi sempre molto apprezzati.

Pasquino Zanotti passa la mano della direzione a Paolo Corini che per alcuni anni ha anche fatto parte dell'organico del coro e che durante la serata ha diretto, non senza commozione, i tre pezzi conclusivi. Un concerto eccezionale non solo per "La Soldanella", ma per la partecipazione di altri 4 bravissimi cori: il coro "Isca" di Iseo, il coro "S.Vitale in Franzacurta" di Bornato, il coro della montagna di Inzino e la corale "S. Giulia" di Paitone.

La Parrocchiale di Villa era gremita di persone entusiaste e emozionante. Nella speranza che si possano organizzare altri eventi di buona musica, i migliori auguri al maestro Zanotti e al coro "La Soldanella" con il suo nuovo direttore.



Un momento del concerto (foto di Gabriele Martinelli)

“Volti rivolti: 40 anni di perseveranza”



Questo il titolo del Convegno Diocesano delle Caritas Parrocchiali 2014 che sabato 17 maggio ha radunato parecchie centinaia di associati nella suggestiva cornice del Duomo Vecchio di Brescia.

I quarant'anni di vita dell'esperienza Caritas bresciana sono stati ripercorsi alla luce del brano evangelico della visita dei Magi a Gesù Bambino, illustrato efficacemente anche dalle scene cinematografiche che all'episodio ha dedicato P.P. Pasolini nel suo "Vangelo secondo Matteo". Come i Magi venuti da oriente - ha sottolineato il coordinatore della giornata - anche i volontari Caritas intraprendono un cammino spinti dal desiderio di un incontro (con l'altro, con Dio, ma anche con se stessi). Anche loro seguono una stella che guida e trovano compagni a cui affiancarsi nel viaggio. Anche loro non sanno bene chi troveranno ma camminano sicuri verso l'incontro, o gli incontri, che saranno significativi e forse determinanti per la loro esistenza.

Questa certezza è emersa anche dal cuore delle testimonianze che si sono susseguite a esemplificare il lavoro svolto nei primi quarant'anni della Caritas bresciana. Con grande evidenza essa è risuonata nelle parole dei tanti testimoni, dalle

volontarie della mensa Menni a quelle della Caritas di San Polo, dai formatori del Laboratorio di Carità ai portavoce della Parrocchia di Pontoglio, dalla lettera dell'ex carcerato Pierangelo al messaggio di suor Chiara dall'Albania, dall'intervento di don Simone sugli ultimi a quello della giovane camerunense appena laureata in medicina che intende dare quanto ha ricevuto.

Tutte testimonianze forti, che hanno preso maggior spessore dalle parole rivolte nel 1966 da Paolo VI a un gruppo di pellegrini bresciani, quando ricordava che in un mondo in vorticoso trasformazione c'è un tratto fisso, eterno: la fede in Gesù Cristo. E a delineare la vita umana usava l'immagine dell'albero che affronta tutte le stagioni mutando aspetto, ma ha tronco e radice sempre uguali a se stessi: come l'albero, la nostra esistenza ha dunque bisogno di grande solidità (data dall'incontro con il Signore) e insieme di grande vitalità e duttilità (per rispondere alle varieghe esigenze della vita e degli uomini che ci è dato incontrare).

Infine Papa Francesco - con le parole usate quando a Cagliari nel settembre scorso ha incontrato poveri e carcerati - ha richiamato i presenti a fare le opere di misericordia con misericordia, le opere di carità con carità e mai con arroganza, per interesse personale o di gruppo. Usare l'altro, il bisognoso, il debole per la propria vanità - ha sottolineato con la consueta franchezza - è peccato grave: preghiera, Parola del Signore, Eucarestia, sono baluardo alla tentazione e alimento interiore.

Un richiamo davvero forte, quello del nostro Pontefice, al quale si è affiancato il richiamo di mons. Luciano Monari, quando

nel suo intervento conclusivo ha evidenziato una duplice dimensione della carità. C'è una carità "immediata" - ha detto - che si nutre di simpatia e di empatia nella relazione con l'altro, anche se questo impulso non è poi così scontato. Se incontro la malattia, ricordava Romano Guardini, la prima reazione è la fuga: perché scatti il desiderio di soccorrere devo riconoscere nel malato qualcosa di me, avvicinarlo, guardarlo negli occhi, sentirne compassione. L'impulso va dunque coltivato, educato: qui interviene la carità "mediata", che si struttura in istituzioni, le sole in grado di fornire quella continuità, articolazione ed efficacia che il singolo mai riuscirebbe ad assicurare. All'impulso educato si affianca l'intelligenza che sa costruire organizzazioni, entro le quali è possibile al singolo sviluppare conoscenze e competenze per essere efficacemente al servizio del più debole.

Per usare le belle espressioni del diacono Giorgio Cotelli, da tempo alla guida della Caritas bresciana, l'associazione e i volontari sono così chiamati ad una precisa attenzione verso le singole persone in difficoltà, nella loro unicità e originalità; sono chiamati a dividerne le fragilità, le difficoltà, le ferite; sono chiamati a riconoscere in loro i propri limiti e le proprie manchevolezze; sono chiamati ad affrontare povertà vecchie e nuove con tenerezza, spirito di comunione ed un pizzico di creatività caritatevole.

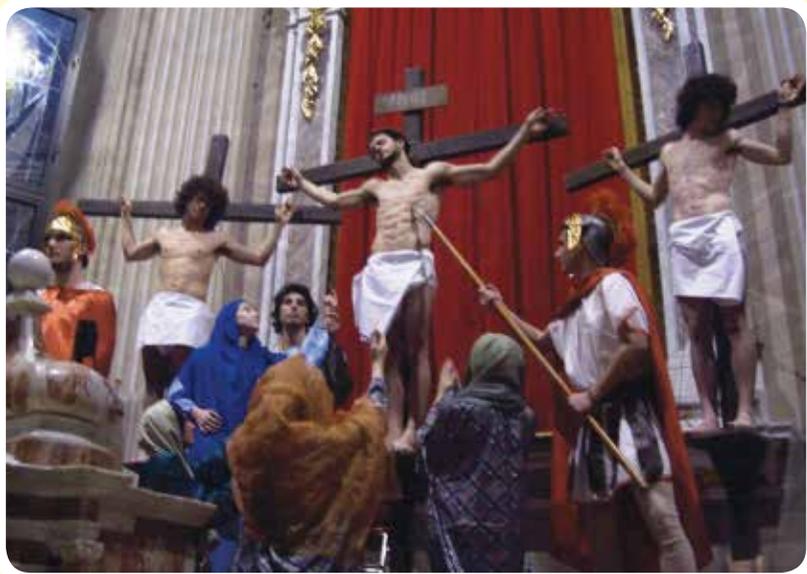
La giornata si è conclusa con un momento di fraternità all'oratorio di Santa Maria della Pace. Al pasto, con i convegnisti, erano presenti gli ospiti della mensa Menni.

i delegati della Caritas interparrocchiale



I delegati della Caritas interparrocchiale durante il convegno

Villa



Cailina



Triduo Pasquale 2014

Le celebrazioni della settimana Santa, in particolare del Triduo Pasquale e del giorno di Pasqua, sono sempre ben preparate e curate in ogni dettaglio.

Tante persone si impegnano molto per rendere tutto "degnò" dell'importanza di questo forte momento dell'anno pastorale: dai ministranti, ai lettori, dai cori degli adulti a quelli dei ragazzi, alle persone che si adoperano per abbellire le nostre chiese.

Tutto concorre a sottolineare l'importanza di ogni momento liturgico: i gesti, i segni, il canto, le parature. Anche la Via Crucis animata dai ragazzi di 3° media a Cailina, la Via Crucis per le vie di Carcina e la scena del Venerdì Santo nella chiesa di Villa non sono un momento di esibizione, ma rappresentazioni viventi in grado di aiutare il fedele a sentirsi ancora più partecipe della crocifissione e morte di Gesù.

E' bello vedere così tante persone "attivamente impegnate" in queste occasioni, soprattutto nei ragazzi e nei giovani è consolante la voglia di rendersi utili.

Questo ci fa ben sperare per il futuro!

Grazie.



Villa

Cailina



Carcina



Grest 2014

Il Grest estivo è un'attività importante che offre ai bambini e ai ragazzi (oltre che alle famiglie) un ambiente familiare, sereno che favorisce l'azione educativa, umana e cristiana, in un clima di amicizia, di allegria, di rispetto delle persone e delle cose, di condivisione e di collaborazione.

Il Grest non è quindi un momento di puro svago vuoto di contenuti ma uno spazio educativo privilegiato non solo per i bambini ma per gli animatori, i genitori e tutte le figure coinvolte.



Carcina dal 23 giugno al 11 luglio
Cailina dal 30 giugno al 25 luglio

**L'APPARENZA
INGANNA**

Villa dal 9 al 27 giugno

**RAGAZZI
ALL'ARREMBAGGIO**



Colonia a Misano

- **Ragazzi elementari e medie**
da martedì 29 luglio a martedì 5 agosto 2014
- **Adolescenti**
da martedì 5 agosto a lunedì 11 agosto 2014



Assisi

Il 22-23-24 aprile le classi di 2° media delle nostre comunità accompagnati da don Lorenzo, Alba e gli assistenti Federica, Valeria, Stefano, Alberto, Alberto, Simone e Alessandro sono partiti alla volta di Assisi per visitare i luoghi in cui San Francesco ha vissuto e iniziato un lento ma profondo cammino che lo ha portato a scegliere la povertà e l'amore per il prossimo come "strumento" per essere più vicino a Dio.

Siamo partiti alle 7.00 dopo aver ricevuto il saluto del nostro parroco don Cesare; la prima tappa è stata la Verna, luogo significativo dove Francesco trascorse gli ultimi anni della sua vita e dove ricevette le stigmate; in serata abbiamo raggiunto la città.

Il secondo giorno è stato interamente dedicato alla città con la visita dei luoghi e delle chiese più significative e importanti: S.Damiano, dove il crocifisso parlò a San

Francesco invitandolo a "ricostruire" la sua Chiesa, la Basilica di Santa Chiara, di Santa Maria degli Angeli con la Porziuncola (luogo in cui San Francesco morì) e la Basilica di San Francesco.

La mattinata dell'ultimo giorno ci siamo recati all'Eremo delle carceri, luogo molto suggestivo dove abbiamo anche celebrato la Santa Messa.

Naturalmente non sono mancati momenti di svago e di divertimento nonché di gioco come la caccia al tesoro che ha visto vincenti la squadra di Alberto e Valeria.

Con nostra grande e gradita sorpresa i ragazzi si sono comportati bene e hanno risposto positivamente ai vari appuntamenti. Tutti sono stati concordi affermando che l'esperienza è stata davvero positiva: sono rimasti colpiti dalla bellezza della città in generale, dalle chiese ma soprattutto dalla scelta di Francesco che aveva tutto ciò che poteva desiderare e ha deciso di non possedere nulla per donarsi totalmente al Signore ed essere strumento nelle sue mani.

ha deciso di non possedere nulla per donarsi totalmente al Signore ed essere strumento nelle sue mani.

i catechisti



Il gruppo durante il ritiro ad Assisi





Festa della mamma

Domenica 11 Maggio all'oratorio di Carcina-Pregno è stata dedicata una stupenda giornata a tutte le mamme. Sono stati organizzati laboratori e giochi; nei laboratori le mamme, assieme ai propri bambini, hanno potuto creare collane, portachiavi, segnalibri e hanno anche realizzato una cornice dove, alla fine della giornata, hanno potuto inserire la fotografia scattata il pomeriggio stesso con i propri figli. Per le mamme più atletiche è stata organizzata una partita a calcio e con grande gioia hanno giocato sia i figli che i papà, trasformando la festa della mamma nella festa della famiglia!! La giornata si è conclusa con una partita a palla-bollata tra mamme e figli, vinta dai fantastici bambini!

Michela



A Villa, in auditorium, una serata molto piacevole e divertente: la favola di Cappuccetto Rosso rivisitata dai nostri bambini con balli, canti e tanti auguri per tutte le mamme. Fabio e Jessica, presentatori dello show, ci lasciano l'augurio più bello per le nostre mamme: "anche se col passare degli anni, diventiamo grandi, e forse anche genitori, per le nostre mamme rimarremo sempre i loro piccoli bambini. Senza le mamme non potremmo superare momenti di crisi, non potremmo vincere le difficoltà che ostacolano le nostre vite, anche se sono stanche e piene di cose da fare, anche se a volte le facciamo arrabbiare sono sempre disponibili e non ci fanno mancare mai un abbraccio o un bacio... auguri mamme, vi vogliamo bene".

fb

Pellegrinaggio di fine catechismo



Con il pellegrinaggio di martedì 27 maggio, al Santuario della Madonna delle Grazie a Brescia, si è concluso il catechismo. Quattro autobus con i bambini, i ragazzi insieme ai loro catechisti e assistenti, accompagnati dai nostri sacerdoti, hanno reso grazie al Signore per questo ricco anno.

Ringraziando tutti coloro che si sono impegnati nella catechesi, ci lasciamo con un arrivederci all'anno prossimo e con le parole di papa Francesco rivolte ai catechisti: *"la catechesi è un pilastro per l'educazione della fede [...] anche se a volte può essere difficile si lavora tanto, ci si impegna e non si vedono i risultati voluti, educare nella fede è bello! [...] Aiutare i bambini, i ragazzi, i giovani, gli adulti a conoscere e ad amare sempre di più il Signore è una delle avventure educative più belle, si costruisce la Chiesa!"*



Pellegrinaggio in Etiopia

Non è facile esprimere a parole quello che abbiamo visto e vissuto. I giorni a disposizione non sono bastati a comprendere la diversità di un paese così ricco e nel contempo così povero, ma anche se per poco è un'esperienza che merita di essere vissuta. I nostri occhi si sono riempiti di paesaggi immensi, natura incontaminata, di realtà "terribilmente diverse" dalle nostre da sembrare "scene di un film", ma soprattutto di sguardi, di sorrisi, di occhi curiosi, di risa, di lacrime e di abbracci. Grazie a don Cesare per averci dato la possibilità di vivere tutto questo e per la sua affettuosa e paterna presenza, grazie all'Associazione Scout Missionari che ha organizzato il viaggio e ai nostri compagni di avventure (non solo bresciani). Grazie al Centro Aiuti per l'Etiopia che la-

vora concretamente sul territorio e in particolare grazie al suo presidente Roberto Rabattoni, un uomo veramente straordinario, instancabile, di grande Fede e devoto al suo popolo (quello etiope). Ci ha insegnato che la povertà, la fame fanno paura...ma che è lì che hai l'opportunità di "scorgere realmente il volto di Cristo nei fratelli".

Ci piace concludere con la frase che Claudia ha postato su fb appena rientrata in Italia:

"Etiopia: quanti abbracci, carezze e sorrisi...basta davvero poco per regalare un sorriso...e non c'è gioia migliore! E così si ritorna a casa, ma sempre con qualcosa in più, con occhi nuovi..."

Barbara e Claudia



Il gruppo durante la visita al terreno su cui sorgerà il nuovo centro del CAE a Gimbi



RICORDI DALL'ETIOPIA

... Mamma oggi ...

Da sempre la madre è colei che mette al mondo il figlio, che si occupa principalmente delle cure da dargli e della sua educazione, soprattutto nei primi anni di vita, anzi possiamo dire che lo faccia già dal grembo.

Le mamme d'oggi sono protagoniste della propria vita, attive sul lavoro, competitive in un mondo regolato da tempi e modi a misura d'uomo. Tengono all'importanza dell'istruzione, alla necessità di essere autonome da un punto di vista economico. Restano belle nonostante l'età che passa e riescono ad avere successo nel lavoro e, diciamo pure, trovano un uomo... Nonostante gli uomini.

Dove sono le mamme di una volta? Sono racchiuse dentro queste super mamme che pensano a tutto e a tutti, prendendosi meno tempo da dedicare alla cucina (senza Bimby), a rammendare vestiti.

Non esistevano, a scuola, la mensa e il dopo scuola: si tornava a casa e si pranzava non in vassoi di plastica ma in piatti fumanti e appetitosi, mentre nei pomeriggi d'inverno si passava molto tempo assieme alla mamma aiutandola anche nelle faccende di casa.

Mancano madri che non progettano quando avere un figlio o meglio non esitano ad averne nonostante la giovane età e non si sentano irresponsabili. Oggi sembra sempre troppo presto, credono che sia un progetto troppo grande; è un costo; è una "cosa" che ti cambierà la vita che in ogni caso non sarà più la stessa. Non parliamo poi delle notti in bianco, capricci, urla,



feste di bambini, levatacce per andare a scuola, sport nel pomeriggio e quella parola "mamma" che verrà ripetuta infinite volte.

Per tranquillizzare le future mamme diciamo che per fortuna oggi i padri sono presenti e collaborativi quindi il lavoro si dimezza. Per aiutarci, come coppia, appoggiamoci su quella roccia che il Signore ha posto sotto i nostri piedi il giorno del matrimonio e voi donne prendete esempio da Maria, la Madre per eccellenza.

In conclusione essere madre oggi, significa dare la vita per i propri figli: ma non è una cosa nuova, lo era anche in passato ed è così ogni volta che si accetta la vita quale dono da amare, custodire e far crescere.

Credo che essere una brava mamma non voglia dire accontentare sempre le richieste dei figli ma saper indicare la strada giusta da percorrere, anche se al momento i figli vanno in senso opposto vedrete che con l'aiuto di Dio prima o poi faranno un'inversione di marcia.

Matteo

*Associazione Acquachiara:
la solidarietà è contagiosa*



Acquachiara è una piccola associazione no-profit del nostro comune, attiva dal 2006 che si occupa di creatività, di sport, di cultura. Organizza lezioni di pittura e decorazione del vetro, ricamo, pilates, tecniche di rilassamento, oltre a uscite culturali per visite guidate a mostre e fiere.

Queste attività pratiche sono davvero preziose non solo perché si impara qualcosa di nuovo, ma perché si creano dei momenti importanti di aggregazione, spazi di dialogo e di serenità. Lo scopo principale di Acquachiara resta comunque la solidarietà.

Nel nostro piccolo cerchiamo di essere vicine, ma soprattutto amiche di alcune realtà, (associazioni o persone) che hanno bisogno di un sostegno (non solo a livello economico) sia sul territorio comunale

che fuori dai confini italiani.

Chi abita vicino alla nostra sede a Carcina (via Italia, sotto l'Asl), probabilmente si è incuriosito dai furgoni che caricavano e scaricavano pacchi di pannoloni, e anche noi ci siamo stupite... perché davvero la "solidarietà è contagiosa".

Abbiamo ricevuto la richiesta di aiuto da una nostra amica, suor Michela Martiniello dell'ordine delle Sorelle del Divin Redentore che gestisce una casa per bambini orfani e/o in difficoltà in Romania: avevano bisogno di pannoloni.

Con il semplice "passa parola" siamo riuscite a far portare direttamente a suor Michela (tramite il signor Bruno che fa da "corriere") ben 120 pacchi. Lo stesso è stato per le lenzuola.

Grazie a tutte le persone che hanno partecipato, ma approfittiamo di questo articolo per dire grazie a tutti coloro che a vario titolo ci sostengono, chi con le offerte in denaro (del quale non si può fare a meno), chi con il proprio lavoro per allestire le varie bancarelle e mercatini di solidarietà, chi ci sostiene anche solo venendoci a conoscere e a chiedere di noi.

Vi aspettiamo sempre il sabato pomeriggio presso la nostra sede.

il Consiglio

Suor Rosa: operaia nella vigna del Signore

Suor Lucia Albertini ha recapitato in redazione la scheda biografica della consorella **Rosa Gilberti**, cresciuta a Carcina e come lei suora salesiana. Pubblichiamo lo scritto con piacere: servirà ai giovani come stimolo alla generosità e a ravvivare il ricordo di Rosa in coloro che l'hanno conosciuta.

Suor Rosa nacque a S.Vigilio di Concesio il 20 gennaio del 1920. I genitori, contadini, furono sempre attenti alla crescita umana e cristiana dei sei figli. Rosa era la quarta. La famiglia si trasferì a Carcina quando Rosa era ancora piccola.

Rosa si formò alla vita sociale partecipando alle attività della parrocchia e crescendo si impegnò nella catechesi, nell'orato-

rio e negli incontri dell'Azione Cattolica. Le sue compagne ricordano il suo sguardo dolce e sereno e il suo aspetto dignitoso e insieme gioviale. Nelle conversazioni le era naturale il richiamo alla fiducia in Dio, soprattutto di fronte a chi si trovava in difficoltà o nella sofferenza. Le compagne, perciò, non si stupirono quando seppero della sua vocazione.

Alla sua partenza, tutti la salutarono commossi ed ammirati. Nel 1942 entrò nell'aspirantato di Arignano dove fu soprannominata "Domenico Savio dell'aspirantato" per il suo contegno semplice e umile, sempre serena e ligia al dovere.

Chiese di andare in missione e nel 1947 andò a Roma con altre missionarie per ricevere la benedizione del Papa. In quei

tempi difficili del dopoguerra, però, il suo desiderio di vedere il Papa non poté essere soddisfatto. Suor Rosa non si rassegnò. Telefonò a mons. Giovanni Battista Montini, segretario di Stato, presentandosi come missionaria del suo stesso paese. Il Cardinale le rispose amabilmente: «Partite pure. Voi ritornerete e vedrete il Papa». L'augurio o profezia si avverò. Suor Rosa tornò a Roma nel 1969 e vide mons. Montini divenuto Paolo VI.

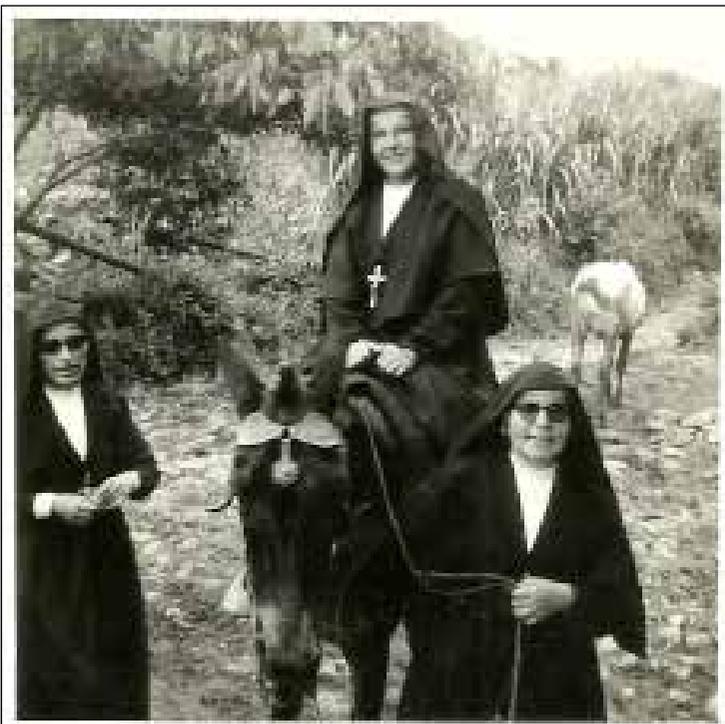
La vita missionaria di suor Rosa iniziò nel 1947 a Quito, capitale dell'Ecuador, nel collegio "Dorilla Salas", come insegnante delle bimbe di scuola elementare,

non risparmiandosi nel lavoro e nel sacrificio. La famiglia, dall'Italia, le era vicina con aiuti consistenti, come la prima macchina lavatrice per la comunità.

Nel 1966 passò, sempre come maestra di scuola elementare e animatrice dell'oratorio, nella casa "San Giuseppe", a Guayaquil. In seguito lavorò in collegi di altre città impegnata nell'insegnamento e nella catechesi. Da ultimo, nel 1981, ancora nella città di Guayaquil, diresse l'oratorio del "Guasmo" dove, in un rione di grande povertà, seppe creare un ambiente di fiducia e di collaborazione per la formazione dei giovani con attività e giochi sempre nuovi, facendo di ogni incontro una festa. La gioia più grande le era data dalla preparazione dei bimbi alla prima Comunione, dove trasfondeva il suo profondo amore per l'Eucarestia. Seminò carità a

piene mani. La sua fu veramente una vita missionaria nella pienezza del suo significato. Quando venne la malattia che la colpì improvvisamente lasciandola priva di conoscenza per vari giorni, le sue forze erano totalmente esaurite, offerte interamente alla causa dell'ideale missionario. Il Signore la chiamò a se, serva fedele e operosa, il 13 agosto del 1985 all'età di 65 anni. I genitori delle sue alunne vollero portare a spalla la sua salma fino al cimitero, camminando per alcuni chilometri. Le consorelle della comunità, nel vuoto da lei lasciato, la pregavano per poterla imitare e ottenere missionarie della sua tempra.

Mario Gilberti



51° Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

Signore Gesù, Pastore Buono,
hai offerto la tua vita
per la salvezza di tutti;
dona a noi l'abbondanza della tua vita
e rendici capaci di testimoniarla
e di comunicarla agli altri.

Signore Gesù,
dona il tuo Santo Spirito a tutte le persone,
particolarmente ai giovani e alle giovani,
che tu chiami al tuo servizio;
illuminalo nelle scelte;
aiutale nelle difficoltà;
sostienilo nella fedeltà;

rendilo pronto e coraggioso nell'offrire la loro
vita,
secondo il tuo esempio,
affinché altri abbiano la vita.

(Da una rielaborazione della preghiera
di Giovanni Paolo II per la 19a GMPV, 1982)



Sinodo straordinario dei Vescovi 2014

Il Santo Padre Francesco ha indetto la III Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi, da tenersi in Vaticano, dal 5 al 19 ottobre 2014. Il tema dell'assemblea sarà: "Le sfide pastorali della famiglia nel contesto dell'evangelizzazione".

Si profilano oggi problematiche, inedite fino a pochi anni fa, dalla diffusione delle coppie di fatto che non accedono al matrimonio e a volte ne escludono l'idea, alle unioni fra persone dello stesso sesso cui non di rado è consentita l'adozione di figli. Fra le numerose nuove situazioni che richiedono l'attenzione e l'impegno pastorale della Chiesa basterà ricordare: matrimoni misti o inter-religiosi; famiglia monoparentale; pluralismo relativista nella concezione del matrimonio; tendenze di pensiero sottese a proposte legislative che svalutano la permanenza e la fedeltà del patto matrimoniale; diffondersi del fenomeno delle madri surrogate (utero in affitto); nuove interpretazioni dei diritti umani.

Per riflettere sul tema delle unioni fra persone dello stesso sesso vi proponiamo uno stralcio dell'intervento del vescovo Luciano sul significato della proposta di legge "contro l'omofobia" reperibile integrale sul sito diocesano, in Vescovo ordinario, Interventi.

«Se il discorso è il rispetto di chi ha orientamenti omosessuali, della loro dignità di persone, della loro libertà personale, non ci sono obiezioni. Il soggetto dei "diritti della persona" è, appunto, la persona umana, prima e indipendentemente dalle sue

qualificazioni ulteriori: piccolo o grande, ricco o povero, italiano o francese, bianco o nero...; aggiungere a questa lista anche la precisazione: "eterosessuale od omosessuale" non crea certo problemi. Si può anche dire che, siccome è facile sentire giudizi sprezzanti e derisori nei confronti delle persone con tendenze omosessuali,



è giustificata una legge che tuteli il loro diritto a essere socialmente rispettati. Ma la legge vuole anche decidere che l'eterosessualità e la omosessualità sono omologabili come due modi equivalenti di vivere la sessualità? Sarebbe un fatto curioso se non altro perché la totalità delle

persone umane viventi nascono dall'incontro di uno spermatozoo maschile e di una cellula uovo femminile. Bisognerà dunque riconoscere all'eterosessualità almeno la caratteristica di essere procreatrice, continuatrice della specie, cosa che non può essere evidentemente affermata dell'omosessualità. Mettere tutto sullo stesso piano significa negare che la procreazione significhi qualche cosa, che sia un valore, che sia utile alla società, che produca futuro e speranza... Capisco che viviamo in una cultura dove i valori

le. [...]

Nell'omosessualità è presente la fatica di accettare il diverso, di rischiare la comunicazione con un individuo che sia sessualmente 'altro'. Che questa inclinazione sia legata al patrimonio genetico, che dipenda da esperienze psicologiche dell'infanzia, dal rapporto col padre o con la madre o da qualsiasi altra causa non lo so; a chiarire questo interrogativo si dedicheranno le persone che hanno competenze in biologia, psicologia, comportamento umano. [...]

Le decisioni giuridiche possono comandare o proibire ma non mutano la realtà delle cose. Spero dunque che la legge non voglia decidere che cosa si debba pensare sulla sessualità etero o omo che sia; che non voglia chiudere la riflessione come se tutto fosse chiaro. [...]

Se si vogliono colpire i comportamenti lesivi della dignità delle persone con tendenze omosessuali, d'accordo, si dovrà però spiegare perché non bastino le leggi vigenti e relative aggravanti ("per motivi abietti") riconosciute e applicate da decenni.

Se invece si vuole proibire di fare una distinzione tra comportamenti omosessuali ed eterosessuali, la legge farà un buco nell'acqua. Non è proibendo di parlare e di discutere che si raggiungeranno convinzioni vere sulla questione, che si comprenderà meglio la sessualità e che si costruirà una società più umana».

Per dovere di cronaca: chi ha proposto la legge suddetta la ritiene il passo che precede il riconoscimento dei matrimoni tra persone dello stesso sesso, che apre poi al diritto all'adozione. Abbiamo tutto il tempo delle vacanze per meditare...

Gino e Cristina

Don Luciano Vitton Mea è presbitero collaboratore di Cailina, di Carcina e di Villa dal 2011. Ogni giovedì celebra in Residenza la Santa Messa per tutta la comunità parrocchiale, alle 16.30. Il 15 maggio scorso lo abbiamo invitato per porgli alcune domande prima della celebrazione.



Intervista a don Luciano

Quando è nata la sua vocazione? *La mia è una vocazione tardiva, sono entrato in seminario a 21 anni, maturata nell'ambito della mia parrocchia, alla quale devo tutto.*

Quando ha deciso di farsi prete la sua famiglia cosa le ha detto? *Non ha fatto i salti di gioia ma non mi ha neanche ostacolato.*

Nel suo primo incarico pastorale è stato vicario parrocchiale a Toscolano (1988-1998), sappiamo che aveva fondato il "gruppo Indios" e una casa per associazioni. Di cosa si tratta? *Don Luciano si lascia sfuggire uno sguardo di sorpresa e ci chiede come abbiamo fatto a scoprirlo: "Segreto professionale!".*

Il gruppo Indios era nato per coinvolgere i ragazzi che erano ai margini della vita sociale, l'intento era allontanarli dai fine settimana tipici del lago. Facevamo uscite con la tenda, esperienze avventurose; è stata un'intuizione riuscita. Dopo qualche tempo è confluito nel gruppo scout.

La casa di cui parlate si chiama "Amici Chiesa di Luseti". E' sorta quando la valle delle cartiere fu ceduta al comune e il sindaco ci chiese di prendere l'onere di ristrutturare la chiesa posta alla fine della valle, dedicata ai Santi Filippo e Giacomo. Io accettai in cambio di una convenzione che ci lasciava l'utilizzo per 30 anni di una vecchia casa adiacente alla chiesa. Ristrutturammo la vecchia casa diroccata e la chiesa. La casa è ancora attiva, ogni anno vengono gruppi scout e parrocchiali dall'Italia e dall'estero. Si contano circa 1200 presenze annue.

Come è nato il settimanale di preghiera "Non di solo Pane"? *"Non di solo Pane" è nato esattamente 15 anni fa, a Lumezzane. Si era pensato col gruppo missionario di animare il mese di ottobre con delle preghiere. Ho fatto un pieghevole su cui per ogni giorno c'erano una favola e una preghiera. Era piaciuto così tanto che ho continuato a*

realizzarlo per tutto l'anno. Nel 2004 mi sono spostato a Magno e da qui, il settimanale si è diffuso in 14 parrocchie della nostra diocesi. Attualmente ogni numero è stampato in 1300 copie.

Da qualche tempo in ultima pagina del settimanale appare una foto in cui lei abbraccia il Santo Padre... *Sono andato a Roma il 2 dicembre scorso. Ho celebrato con Papa Francesco a S. Marta. Il Papa è una persona meravigliosa, è stata un'esperienza molto bella.*

Ha sostituito il "nostro" don Piero nella Messa del giovedì... Con quali sentimenti è entrato in questa casa? *Innanzitutto io non ho sostituito don Pierino, perché lui è insostituibile: ha voluto questa casa così com'è e si è preso cura di voi, era un sacerdote santo. Mi sono inserito qui, è una realtà che sento molto vicina alla mia vita, perché prima che nascessi io, mia mamma ha avuto un bambino down che è morto a sei mesi, io non l'ho conosciuto e qui sento di ritrovare qualcosa di lui. E' il mio angelo custode. Io mi sento in perfetta sintonia con voi.*

Inaspettatamente Max, con spirito da vero giornalista freelance, esce dalla nostra scaletta e chiede: Se una donna sente la vocazione, può diventare prete? Nella Chiesa cattolica non c'è il sacerdozio femminile, questo non vuol dire che le donne non abbiano delle chiamate profonde all'interno della Chiesa e spesso i loro servizi sono più grandi di quelli che facciamo noi preti. Ancora Max: E' sempre facile o è anche difficile essere prete oggi? E' difficilissimo, non è facile rapportarsi con tante persone che spesso non comprendono la figura del prete.

Chiudiamo con due domande "difficili". Che significato ha la parola dolore? *Il dolore è una delle esperienze fondamentali che tutti gli uomini fanno. La sofferenza fa parte della vita umana. Gesù assumendola su di sé gli ha dato un significato nuovo, non più una maledizione, bensì una redenzione.*



Cosa vuol dire che Gesù è Risorto? *Gesù Risorto è la dimostrazione che Dio sconfigge la nostra morte, apre gli orizzonti umani a una dimensione che va oltre l'esperienza terrena, verso l'eternità. Dice l'evangelista Giovanni che Gesù è andato a prepararci un posto, questo richiede una continua risurrezione per noi. Ogni mattina per noi è Pasqua e siamo chiamati a risorgere come uomini nuovi.*

Bene – conclude don Luciano – sono le 16.30, andiamo a messa.

grazie don Luciano
Redazione Rsd

auguri a ...

Nonna Emma ... compie 103 anni!



Emma Napolitano durante i festeggiamenti per il suo 102° compleanno

Nata a Genova il 14 agosto 1911, è stata educata con rigore dal padre, ufficiale di marina.

Ultima di sei figli, ha sposato Mario Savio, ha avuto due figlie ed è vedova dal 1963. La sua vita attiva ed efficiente, la fede incrollabile e l'indole ottimista l'hanno sempre aiutata a superare gli innumerevoli momenti difficili e i lutti della famiglia.

Da 14 anni vive a Villa con la figlia Anna Maria e i due nipoti che la seguono con affetto e dedizione.

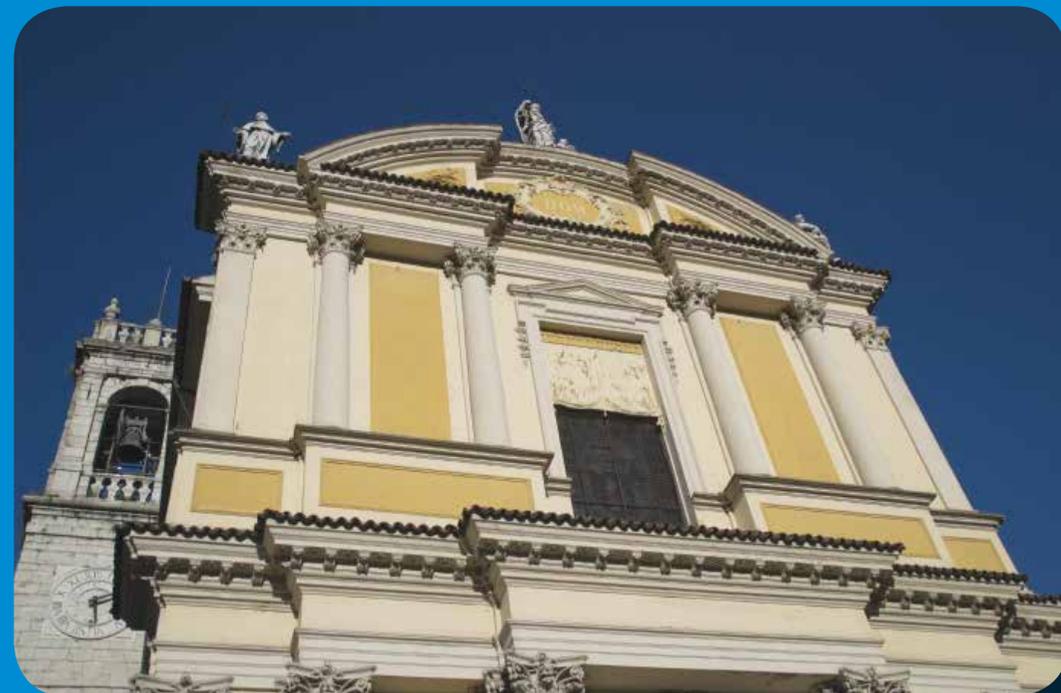
È ancora lucida, serena e in parte autosufficiente.

Ringraziamo Dio per avercela data.

I tuoi famigliari

Ricordiamo che chiunque può fare gli auguri a un amico o una persona cara che abbia compiuto più di 90 anni semplicemente inviandoci un articolo e, se si desidera, una fotografia.

Parrocchia di Carcina-Pregno S. Giacomo Maggiore



Orari S.Messe

Feriali	tutti i giorni	ore 8.30 in chiesa parrocchiale
	Lunedì	ore 20.00 Cimitero
	Mercoledì	ore 16.00 chiesa di Pregno
	Venerdì	ore 20.30 chiesa di S.Rocco
Festive	Sabato	ore 17.00 chiesa di Pregno ore 18.00 in chiesa parrocchiale
	Domenica	ore 8.30 chiesa di Pregno ore 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale

GIUGNO

1 DOMENICA - Ascensione
S.Messe con l'orario festivo

2 Lunedì
In settimana comunione agli anziani e ammalati
ore 20.30 Incontro gruppo Caritas presso l'aula S.Daniele Comboni a Villa

6 Venerdì
ore 20.30 Incontro di Azione Cattolica adulti in aula Paolo VI a Villa

7 Sabato
ore 20.30 Nella Chiesa di Carcina veglia di Pentecoste

8 DOMENICA - Pentecoste
S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese; le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali

9 Lunedì
Inizio del Grest a Villa (il Grest terminerà il 27 giugno)

15 DOMENICA - SS. Trinità
S.Messe con l'orario festivo

20 Venerdì - Inizio Sante Quarantore
ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 9.00 Adorazione: via Italia, via Primo Maggio
ore 15.30 Esposizione, Vespri e Adorazione
ore 16.00 Adorazione via Ravelli
ore 17.00 Adorazione Comunitaria
ore 20.00 Esposizione e adorazione libera per tutti
ore 21.30 Compieta e Reposizione

21 Sabato - Sante Quarantore
ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 9.00 Adorazione: via Fucine, via Tagliamento
ore 15.30 Esposizione, Vespri
ore 16.00 Adorazione: via Garibaldi, via Glisenti
ore 17.00 Adorazione: via Aldo Moro
ore 17.00 S.Messa a Pregno
ore 18.00 S.Messa in chiesa parrocchiale

22 DOMENICA - Corpus Domini
ore 8.30 S.Messa a Pregno
ore 9.00 Esposizione e adorazione in chiesa parrocchiale
ore 10.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 15.30 Esposizione, Vespri
ore 16.00 Adorazione: via Emilia, via Caduti
ore 17.00 Adorazione Comunitaria
ore 18.00 S.Messa e Processione per le vie di Carcina

23 Lunedì
Inizio del Grest a Carcina (il Grest terminerà l'11 luglio)

24 Martedì - Natività di S.Giovanni Battista

27 Venerdì - Solennità del Sacratissimo cuore di Gesù

29 DOMENICA - Solennità dei SS. Pietro e Paolo
S.Messe con l'orario festivo
Le offerte raccolte in questa giornata andranno a favore della Carità del Papa

30 Lunedì
Inizio del Grest a Cailina (il Grest terminerà il 25 luglio)

LUGLIO

6 DOMENICA - XIV del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

7 Lunedì
ore 20.30 Incontro gruppo Caritas presso l'aula S.Daniele Comboni a Villa

13 DOMENICA - XV del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese; le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali

20 DOMENICA - XVI del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

27 DOMENICA - XVII del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

29 Martedì
Inizio delle vacanze a Misano per i ragazzi delle elementari e medie (le vacanze termineranno il 5 agosto)

AGOSTO

2 Sabato
Perdon d'Assisi: da mezzogiorno, fino a tutto il giorno di Domenica è possibile ottenere l'Indulgenza Plenaria del Perdon d'Assisi alle solite condizioni (Confessione, Comunione, distacco dal peccato e visita alla chiesa parrocchiale recitando un Padre Nostro, il Credo e una preghiera per il Papa). L'Indulgenza è applicabile ai defunti una sola volta.

3 DOMENICA - XVIII del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

5 Martedì
Inizio delle vacanze a Misano per gli adolescenti (le vacanze termineranno l'11 agosto)

10 DOMENICA - XIX del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese; le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali

13 Mercoledì - Trasfigurazione del Signore
Oggi ricorre il 36° anniversario della morte di Papa Paolo VI.

15 VENERDÌ - Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria
ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 10.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 20.00 S.Messa solenne presso il Santuario della Madonna a Cozzo per tutte e quattro le parrocchie

16 Sabato - S.Rocco
ore 9.30 S.Messa a S.Rocco
ore 17.00 S.Messa prefestiva a Pregno
ore 18.00 S.Messa prefestiva in chiesa parrocchiale

17 DOMENICA - XX del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

24 DOMENICA - XXI del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

31 DOMENICA - XXII del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

SETTEMBRE

1 Lunedì
In settimana comunione agli anziani e ammalati

7 DOMENICA - XXIII del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

14 DOMENICA - festa della Esaltazione della Santa Croce

S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese; le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali

21 DOMENICA - XXV del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

28 DOMENICA - XXVI del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

Grazie Marisa



ed i medici condotti (di base) seguivano tutta la gravidanza delle donne in attesa. La loro competenza ed il loro supporto, sia "tecnico" che morale, era fondamentale, sia prima, che durante e dopo il parto. Spesso, l'ostetrica era testimone di situazioni personali difficili e cercava di aiutare le madri, non solo con la propria attività di carattere medico-sanitario, ma anche sul piano umano.

Le mamme che Marisa seguiva, riponevano in lei un sentimento di fiducia, oltre che di gratitudine, sentimenti che ancora oggi fanno loro ricordare Marisa con grande riconoscenza.

Augurandole ancora tanti anni di serenità e salute, tutte le mamme e le nonne di Villa Carcina salutano e ringraziano con affetto la cara Marisa.

Adele Zanardelli

L'ostetrica **Marisa Fada** ha svolto la sua professione per oltre cinquant'anni, prima a Bovezzo e poi a Villa Carcina, facendo nascere oltre mille bambini.

Marisa ha iniziato la sua professione quando era ancora giovanissima, verso la fine del 1956, periodo in cui i parti avvenivano quasi esclusivamente all'interno delle abitazioni, o cascine, a volte anche molto isolate. A quel tempo le ostetriche

Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Martedì 1 aprile 2014 alle ore 20:30, si è riunito in oratorio il Consiglio Pastorale Parrocchiale, per discutere il seguente o.d.g.: lettura e approvazione del verbale della seduta precedente; impostazione della seconda fase del percorso; cammino verso l'Unità Pastorale secondo le indicazioni diocesane; organizzazione del mese di maggio; comunicazione dell'intervento sul campanile; varie ed eventuali: pellegrinaggio mariano.

Si è iniziato in un clima sereno con un momento di preghiera, quindi don Cesare commenta il brano letto dal Vangelo secondo Marco dove Gesù risponde alla domanda di uno degli scribi: "Qual'è il primo di tutti i comandamenti?" "Il primo è: ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore... Il secondo è questo: amerai il tuo prossimo come te stesso. Non c'è altro comandamento più grande di questi". Ecco, amare il nostro prossimo vuol dire amare la Comunità degli altri come se fosse la nostra Comunità, vivere in una profonda comunione anche tra persone diverse, perchè per tutti noi il punto di riferimento UNICO e SOLIDO è Gesù Cristo. Aprire la propria identità cristiana agli altri arricchendoci entrambi. Terminata la preghiera abbiamo proceduto con i punti dell'ordine del giorno: lettura e approvazione del verbale della seduta precedente (mercoledì 19 febbraio 2014). Per il secondo punto don Cesare ha fatto notare che nella fase della preparazione verso l'Unità Pastorale sarà necessario individuare un rappresentante per ogni gruppo presente nella nostra Comunità di Carcina e Villa (sacerdoti, Consiglio Pastorale Parrocchiale, Consiglio Affari Economici, gruppo catechisti, gruppo

volontari/e oratorio, gruppo volontari/e parrocchia, corale adulti/bambini, Caritas, Acli, confraternite, gruppo sportivo CSI, gruppo teatro, gruppo "Ora di Guardia S.Maria Novella", comunità SIN, Azione Cattolica, gruppo Scout, gruppo biblico, gruppo centri d'ascolto...). Il gruppo così formato dovrà lavorare ad una mappatura delle attività pastorali delle singole parrocchie, condividere i risultati con le altre comunità, prendere visione delle cose che si fanno già insieme e valutare gli spazi, gli strumenti e ambienti per proporre obiettivi futuri nei vari settori pastorali (annuncio, liturgia, carità). Successivamente alla raccolta di dati verrà elaborato un progetto dell'Unità Pastorale.

Per il mese di maggio si è parlato del S. Rosario recitato tutte le sere dei giorni feriali nelle 5 postazioni (Via A. Moro, Via Fucine, S. Rocco, Pregno, Oratorio) alle ore 20.30.

Un altro argomento di grande importanza è stato quello della messa in sicurezza del campanile. Il reale pericolo, del distacco di materiale dal campanile, impone un intervento che verrà fatto in breve tempo.

Nelle varie ed eventuali abbiamo ricordato alcuni appuntamenti: concerto delle nostre tre Parrocchie con l'associazione Paideia di domenica 13 Aprile ore 20.45 nella Chiesa Parrocchiale di Villa; il pellegrinaggio serale del 22 maggio alla chiesa delle Grazie in Brescia; la gita, aperta a tutti, di sette giorni in Normandia. In attesa di ritrovarci nuovamente auguriamo a tutti buona estate.

la segretaria

Consiglio per gli affari economici

Lunedì 19 maggio alle ore 21.00, su convocazione di don Cesare, si è riunito il CPAE in oratorio.

L'ordine del giorno prevedeva tre punti:

- l'approvazione del bilancio economico della parrocchia per il 2013 da presentare in Curia.
- Presentazione del preventivo spesa di ordinaria manutenzione del campanile infestato da erbacce e volatili. I lavori inizieranno nei prossimi giorni dopo aver avuto parere positivo da parte della Sovrintendenza delle belle arti.
- Nelle varie ed eventuali si è discusso

della rete di recinzione dell'oratorio nella parte confinante con il condominio di via Borgo, che presenta rotture in più parti a causa dei continui passaggi di persone che scavalcano la recinzione. Don Cesare ha deciso di incontrare l'amministratore del condominio per concordare un intervento risolutivo congiunto.

Infine si è presentato un problema di sicurezza per il distacco di un pezzo di calcinaccio dal cornicione della Chiesa parrocchiale.

Nei prossimi giorni si provvederà ad un sopralluogo per capire il da farsi.

Pregno, una comunità integrata ma autonoma

La Parrocchia di San Giacomo Maggiore intende esprimere un sentito ringraziamento nei confronti della Comunità di Pregno.

Grande è stato l'impegno delle persone in diverse attività come la preparazione di torte, la lotteria e vari interventi di riqualificazione degli ambienti ad uso parrocchiale.

In particolare si segnala l'opera di alcuni volontari che hanno prestato gratuitamente il proprio tempo per la tinteggiatura della sacrestia, la sostituzione di un infisso e delle luci nella chiesetta.

La necessità di piccole migliorie nella chiesetta di Pregno ha stimolato alcune persone ad assumersi l'incarico, su approvazione di don Cesare, di eseguire questi lavori in autonomia ed autofinanziandosi, senza pesare sul bilancio par-

rocchiale, con il solo aiuto dei volontari. Si coglie, quindi, l'occasione per ringraziare, in particolare, la signora Anita Fopoli, da poco scomparsa, per gli anni che ha dedicato alla chiesetta di Pregno e poi tutti coloro che si sono prestati a vantaggio della Comunità religiosa della frazione.

la comunità di Pregno



Situazione economica dall'1/1/14 al 30/4/14

ENTRATE		USCITE	
Collette feriali e festive	5.802,19	Remunerazioni sacerdoti	1.281,00
Raccolta per restauro canoniche	2.545,00	Omaggi a cresimandi e collaboratori	357,00
Offerte N.N.	3.630,00	Paramenti e fiori	716,00
Confraternita S. Giuseppe	1.245,00	Acquisti cere, candele, oli, vino particole etc.	609,00
Entrate per targhette banchi chiese Pregno e Carcina	500,00	Spese cancelleria e manutenzione copiatrici	1.015,00
Offerte per cresime	350,00	Costo per trasmissione radio ECZ	1.187,85
Offerte per battesimi	130,00	Telefono	244,60
Offerte per funerali	830,00	Fondo microcredito zonale	1.500,00
Offerte per candele votive	816,00	Interessi passivi e spese di conto corrente	623,69
Liberalità oratorio per pagare mutuo	7.940,00	Interessi passivi su mutui	309,80
Interessi attivi	33,71	Utenze gas e acqua	3.809,55
		Utenze energia elettrica	2.268,05
		Uscita per messe Confraternite	800,00
		Manutenzione campane	370,00
		Manutenzione canoniche	467,00
		Manutenzione ordinarie chiese	40,00
		Comunicazioni sociali, stampa, necrologi	255,32

Totale	23.821,90		15.853,86
Avanzo			+ 7.968,04

Partite di giro

ENTRATE		USCITE	
Abbonamenti per bollettini	3.450,00	Spese per bollettini	1.612,00
Vendita primule per Etiopia	405,00	Vendita primule per Etiopia	405,00

Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

5. Poli Rebecca di Adriano e Tiziana Sofia
6. Gaggiano Leonardo di William e Corini Federica
7. Tanghetti Pietro di Luigi e Belleri Mara

DEFUNTI

6. Peroni Mario (14.05.1934 - 09.04.2014)
7. Bosio Gabriele (29.03.1922 - 15.04.2014)
8. Ottelli Anna Giuseppina (11.03.1953 - 19.04.2014)
9. Crescini Nunzio Battista (25.02.1928 - 05.05.2014)
10. Trivella Giuseppina (30.12.1935 - 12.05.2014)
11. Raccagni Rosa ved. Butti (17.01.1921 - 17.05.2014)
12. Bolognini Gabriele (03.06.1924 - 20.05.2014)



Peroni Mario



Bosio Gabriele



Ottelli Anna
Giuseppina



Trivella Giuseppina



Raccagni Rosa
ved. Butti



Bolognini Gabriele



Parrocchia di Villa SS. Emiliano e Tirso



Orari S.Messe

Feriali: Tutte le mattine alle ore 8.30 in chiesa parrocchiale

Per le altre messe si veda il calendario mensile

Festive: sabato ore 16.00 alla Villa dei Pini
ore 18.00 in chiesa parrocchiale
domenica ore 8.30, 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale

Orario confessioni

Ogni primo giovedì del mese alle ore 16.00 è presente un confessore forestiero.

GIUGNO

orari S.Messe feriali:

lunedì e giovedì ore 20.30 al cimitero
martedì ore 20.30 a S. Rocco
mercoledì ore 16.00 alla Villa dei Pini
venerdì ore 20.30 in parrocchia

1 DOMENICA - Ascensione

S.Messe con l'orario festivo

2 Lunedì

In settimana comunione agli anziani e ammalati

ore 20.30 Incontro gruppo Caritas presso l'aula S.Daniele Comboni

5 Giovedì

ore 16.00 Adorazione Eucaristica e S.Messa in chiesa parrocchiale (nei mesi di luglio ed agosto sarà sospesa)

6 Venerdì

ore 20.30 Incontro di Azione Cattolica adulti in aula Paolo VI

7 Sabato

ore 20.30 Nella Chiesa di Carcina veglia di Pentecoste

8 DOMENICA - Pentecoste

S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese, raccolta per la costruzione del nuovo Oratorio

ore 10.30 S.Messa di chiusura dell'anno catechistico

ore 12.30 Pranzo in fraternità

Nel pomeriggio Festa dell'oratorio con giochi per grandi e bambini

9 Lunedì

Inizio del Grest a Villa (il Grest terminerà il 27 giugno)

15 DOMENICA - SS. Trinità

S.Messe con l'orario festivo

22 DOMENICA - Corpus Domini

S.Messe con l'orario festivo
ore 16.00 Esposizione Eucaristica e Adorazione
ore 18.00 S.Messa in chiesa parrocchiale. Segue processione

23 Lunedì

Inizio del Grest a Carcina (il Grest terminerà l'11 luglio)

24 Martedì - Natività di S.Giovanni Battista

27 Venerdì - Solennità del Sacratissimo cuore di Gesù

29 DOMENICA - Solennità dei SS. Pietro e Paolo

Le offerte raccolte in questa giornata andranno a favore della Carità del Papa

30 Lunedì

In settimana comunione agli anziani e ammalati
Inizio del Grest a Cailina (il Grest terminerà il 25 luglio)

LUGLIO

orari S.Messe feriali:

lunedì e giovedì ore 20.30 al cimitero
martedì ore 20.30 a S. Rocco
mercoledì ore 16.00 alla Villa dei Pini
venerdì ore 20.30 in parrocchia

6 DOMENICA - XIV del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

7 Lunedì

ore 20.30 Incontro gruppo Caritas presso l'aula S.Daniele Comboni

13 DOMENICA - XV del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese; le offerte raccolte sono a favore della costruzione del nuovo oratorio

20 DOMENICA - XVI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

27 DOMENICA - XVII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

29 Martedì

Inizio delle vacanze a Misano per i ragazzi delle elementari e medie (le vacanze termineranno il 5 agosto)

AGOSTO

orari S.Messe feriali:

lunedì e giovedì ore 20.00 al cimitero
martedì ore 20.00 a S. Rocco
mercoledì ore 16.00 alla Villa dei Pini
venerdì ore 20.00 in parrocchia

2 Sabato

Perdon d'Assisi: da mezzogiorno, fino a tutto il giorno di Domenica è possibile ottenere l'Indulgenza Plenaria del Perdon d'Assisi alle solite condizioni (Confessione, Comunione, distacco dal peccato e visita alla chiesa parrocchiale recitando un Padre Nostro, il Credo e una preghiera per il Papa). L'Indulgenza è applicabile ai defunti una sola volta.

3 DOMENICA - XVIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

4 Lunedì

Da questo lunedì la S.Messa al Cimitero è alle ore 20.00

5 Martedì

La S.Messa a S. Rocco è alle ore 20.00
Inizio delle vacanze a Misano per gli adolescenti (le vacanze termineranno l'11 agosto)

10 DOMENICA - XIX del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese, raccolta per la costruzione del nuovo Oratorio

13 Mercoledì - Trasfigurazione del Signore

Oggi ricorre il 36° anniversario della morte di Papa Paolo VI.

14 Giovedì

ore 16.00 S.Messa alla Villa dei Pini

15 VENERDÌ - Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 10.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
E' sospesa la S.Messa in chiesa parrocchiale delle ore 18.00.

ore 20.00 S.Messa solenne presso il Santuario della Madonna a Cogozzo per tutte e quattro le parrocchie

16 Sabato - S.Rocco

ore 8.30 S.Messa a S.Rocco
ore 10.30 S.Messa a S.Rocco
ore 18.00 S.Messa in chiesa parrocchiale
In caso di pioggia tutte le messe saranno celebrate in chiesa parrocchiale
Con oggi termina la celebrazione della S.Messa a S.Rocco

17 DOMENICA - XX del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

24 DOMENICA - XXI del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

25 Lunedì
ore 20.00 Ultima celebrazione S.Messa al cimitero

30 Sabato
ore 18.00 S.Messa di apertura della Settimana Pastorale
Per il programma indicativo del palio vedi pag. 47

31 DOMENICA - XXII del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

SETTEMBRE

orari S.Messe feriali:

lunedì	ore 15.00 al cimitero
martedì	ore 17.00 in parrocchia
mercoledì	ore 16.00 alla Villa dei Pini
giovedì	ore 17.00 in parrocchia
venerdì	ore 17.00 in parrocchia

1 Lunedì
In settimana comunione agli anziani e ammalati

3 Mercoledì - giornata dell'anziano e dell'ammalato
ore 15.00 Recita del Santo Rosario e Santa Messa durante la quale sarà amministrato il Sacramento dell'Unzione degli infermi
N.B. Non ci sarà la Messa delle ore 16.00 alla Villa dei Pini

4 Giovedì
ore 17.00 Adorazione Eucaristica

7 DOMENICA - XXIII del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo
ore 10.30 Santa Messa solenne in onore dei SS. Patroni SS. Emiliano e Tirso con la corale "Regina Coeli".

14 DOMENICA - festa della Esaltazione della Santa Croce
S.Messe con il solito orario e benedizione con la reliquia insigne della S.Croce
Seconda domenica del mese, raccolta per la costruzione del nuovo Oratorio
ore 10.30 S.Messa solenne - celebrazione degli anniversari di matrimonio
ore 11.45 Aperitivo in oratorio per i festeggiati
ore 12.15 Pranzo presso il centro pastorale (previa prenotazione)
ore 18.00 S.Messa per la Compagnia dell'Addolorata

21 DOMENICA - XXV del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

28 DOMENICA - XXVI del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo



Consiglio Pastorale aprile 2014

Durante il Consiglio del giorno 8 aprile, dopo la preghiera iniziale e la riflessione guidata dal Parroco nella quale si è sottolineato quanto la propria identità si realizzi solo nella relazione con l'altro (personale o comunità parrocchiale che sia) e che la condivisione e la comunione portano sempre ricchezza e mai privazione, si sono discussi i diversi punti dell'ordine del giorno.

Si è continuato il lavoro sul documento diocesano sulle Unità Pastorali, identificando le varie realtà presenti nella nostra Parrocchia, sotto l'aspetto dell'annuncio,

liturgico, caritativo, aggregativo e del tempo libero, oltre che all'oratorio e alle realtà associative.

Si è stabilito il programma per il mese di maggio.

Il Consiglio è stato aggiornato sulla situazione tecnico/economica del nuovo oratorio.

Si è parlato poi della Settimana Pastorale di settembre in merito soprattutto al riportare l'attenzione all'aspetto liturgico e formativo.

la segretaria



La celebrazione degli anniversari di matrimonio durante la settimana pastorale del 2012

Oratorio: non solo muri!

Come al solito in anticipo. Attendo e lo faccio sedendomi su delle gradinate che da tempo non accoglievano i miei pensieri.

Smorzo la noia con un po' di musica e svuoto per un attimo la mente.

Poi... sento risate, poche ma ci sono; sento come lontano il gracchiare di casse che cercano di esplodere la loro musica; vedo luci accendersi.

La mia mente è stata svuotata solo per essere immediatamente riempita di ricordi, confusi nel tempo ma nitidi nelle immagini. Come fotografie vedo persone, le stesse di ora ma con un po' più di barba; vedo i colori di muri, di decorazioni che oggi sono più sbiaditi e meno vivaci di ieri. Quante giornate di sole passate su questi gradoni, oggi un po' sciupati dal tempo e dalle persone, guardando amici divertirsi a rincorrere un pallone e noi "donne" a spettegolare.

Quanti interi pomeriggi insieme a divertirci e litigare nella segreteria del don, la nostra segreteria, per organizzare pomeriggi dove si rincorrevano bambini e si cercava di farli divertire con bans (quelli veri) su di un piccolo palco di cui non ci si ricordava mai le istruzioni per montarlo. Giornate di fuoco in cui ognuno esprimeva il meglio o forse il peggio di se.

Dietro al bancone del bar dell'oratorio vedo ancora i sorrisi di Ida e Fausta: le migliori!

Serate passate sui "gradini dell'oratorio"...le serate a guardare i "nostri uomini" giocare a birliccio, aspettandoli e chiedendo di poter gareggiare con loro (invano). Notti illuminate da stelle talvolta e allietate da pioggia altre...tra risate.

La ringhiera arancio dietro me ha cambiato spesso colore, le porte da calcio spes-

so sono state "maltrattate" dai diversi tornei tra amici e da quelli più competitivi.

Il giardinetto dietro l'oratorio riesco a pensarlo solo se ci immagino un omino simpatico in canottiera bianca che lo cura con amore come con cura gestiva i ragazzi.

Amici, amori, discussioni ma soprattutto gruppo!

Gruppo presente grazie alle mura, probabilmente sicure e protettive; gruppo presente grazie alle persone che questo conteneva.

Ora, da adulti, si può sperare che queste nuove mura possano contenere nuove persone (nuove e diverse rinnovate nello spirito e nell'entusiasmo).

Le mura hanno bisogno di persone che le sorreggano, che le curino. I bambini e i ragazzi hanno bisogno di persone competenti e persone volenterose che creino per loro un luogo sicuro in cui crescere e in cui fare esperienza di vita.

Il mio oratorio una volta lo era e lo erano anche le persone che lo vivevano.

Porterò le mie nipotine nel nuovo oratorio e a loro auguro di vivere l'Oratorio come l'ho vissuto io: un luogo in cui essere se stessi, in cui crescere nella Fede, ma non solo...in cui crescere come PERSONE; dove gli adulti hanno la responsabilità morale di fare gli adulti e di essere figure educative consapevoli; dove i bambini possano divertirsi, sperimentare, crescere con delle relazioni importanti, perché anche quando cresceranno e saranno lontani possano ricordare l'Oratorio come un pezzo di vita, come un pezzo di casa. Per questo non sono importanti solo i muri...ma soprattutto le persone!

Il bar dell'oratorio
ha SEMPRE bisogno di
VOLONTARI, in particolare durante il Palio.
Dedica qualche ora anche tu!

Per dare la tua disponibilità chiama la sig.ra Luisa (333-6466558).

AAA STANDISTI CERCASI !!!!

"Se al Palio vuoi mangiare ANCHE TU DATTI DA FARE!!"
Lo Stand ha bisogno di una mano.
Per disponibilità chiamare sig.ra Agata (338-4505701)

SI RACCOLGONO OGGETTI PER LA GRANDE PESCA DI BENEFICENZA CONSEGNARE GLI OGGETTI IN CANONICA!

XXVI Palio delle Contrade

L'estate sta per iniziare ma è necessario che ciascuno fin da ora segni sul proprio calendario una data importante:

sabato 30 agosto.

Eh si, perché questa è la data di inizio della Settimana Pastorale e del XXVI Palio delle contrade.

La macchina organizzativa è da parecchio tempo all'opera e anche le contrade sono già impegnate nella preparazione di alcuni momenti tipici della settimana (la serata-spettacolo "Tali e quali 3" e l'immane video).

Come sempre sarà una settimana ricca di avvenimenti e un'occasione d'oro per riunire la nostra comunità in un momento di grande aggregazione. Un momento che deve diventare un punto di partenza e non di arrivo, un momento in cui che si avvicina alla nostra comunità deve assaporare un clima di comunione e condivisione, un momento che permetta sempre a più persone di capire la bellezza nel rendersi disponibili durante l'anno per animare in modo continuativo l'oratorio e partecipare alle varie iniziative proposte in parrocchia.

Non scordiamo, infatti, che la settimana Pastorale e il Palio hanno come compito principale quello di ricompattare la comunità parrocchiale dopo la pausa estiva e dare lo slancio per avviare con rinnovato entusiasmo le attività che la rendono viva. Come potete vedere dal calendario pub-

blicato in questo numero, anche quest'anno il Palio propone giochi adatti a tutti, dai bambini agli anziani, e vi invitiamo fin d'ora a contattare i vostri capo-contrada per rendervi disponibili a partecipare.

Non dimentichiamoci poi gli **impegni di natura pastorale**:

- la messa in onore dei SS. Patroni (domenica 7 settembre),
- la celebrazione per gli anziani e gli ammalati (mercoledì 3 settembre) e
- la serata di riflessione (giovedì 4 settembre).



Tutti momenti che possono essere utili per una nostra crescita personale e comunitaria.

Non ci resta quindi che augurarvi una serena estate aspettandovi numerosi dal 30 agosto!

lo Staff

Ecco i nomi dei capo-contrada

contrada del Castello (rossi):
Matteo Ghizzardi e Angelo Antonelli

contrada del Giglio (azzurri):
Giovanni Frascio e Marisa Prati

contrada del Drago (verdi):
Stefano Bosio e Claudia Piccioli

Calendario del XXVI Palio (indicativo)

Sabato 30 agosto

- ore 17.45 Ritrovo dei figuranti presso il Pino dopo aver sfilato nella propria contrada.
- ore 17.50 Sfilata verso la Parrocchiale.
- ore 18.00 S.Messa di apertura con i figuranti e di seguito apertura del Palio con la "Banda Amica" presso l'oratorio.
- ore 19.00 Apertura dello stand gastronomico con possibilità di spiedo.
- ore 21.00 Spettacolo musicale in oratorio: "7 in condotta".
Gonfiabili per i bambini.

Domenica 31 agosto

- ore 14.00 Gioco sportivo.
- ore 19.00 Apertura dello stand gastronomico.
- ore 21.00 Spettacolo musicale in oratorio: "Il re degli ignoranti".
Gonfiabili per i bambini.

Lunedì 1 settembre

- ore 19.30 Apertura mini-stand gastronomico.
- ore 20.30 In oratorio, spettacolo di burattini.
- ore 21.30 Proiezione video preparato dalle contrade.

Martedì 2 settembre

- ore 19.30 Apertura mini-stand gastronomico.
- ore 20.30 Gioco: "Tutto in un minuto".

Mercoledì 3 settembre

- ore 15.00 Recita del S.Rosario e S.Messa nella quale sarà somministrato il Sacramento dell'Unzione degli infermi. Segue rinfresco in oratorio.
- ore 19.30 Spiedo in oratorio (su prenotazione).
- ore 20.30 Tornei di flipper, ping-pong a giro, briscola, scala 40, dama e burraco.

- ore 21.00 Spettacolo musicale in oratorio: "Frenzy".
Gonfiabili per i bambini.

Giovedì 4 settembre

- ore 20.30 Incontro di riflessione.

Venerdì 5 settembre

- ore 19.30 Apertura mini-stand gastronomico.
- ore 20.30 Gioco-sfida "contrade vs altre parrocchie" (Carcina, Cailina e Cogozzo) presso l'oratorio di Villa.
Spaghetata per tutti.

Sabato 6 settembre

- ore 15.00 Giochi bambini elementari e medie.
- ore 19.00 Apertura stand gastronomico.
- ore 20.00 12° Cariolata.
- ore 20.30 Spettacolo: "Tale e quale 3".
Gonfiabili per i bambini.

Domenica 7 settembre

- ore 10.30 Santa Messa in onore dei SS. Patroni SS. Emiliano e Tirso con la corale "Regina Coeli".
- ore 14.30 Caccia al tesoro.
- ore 15.00 Gioco bambini elementari.
- ore 16.30 Tombolata.
- ore 19.00 Apertura stand gastronomico.
- ore 20.30 Ballo liscio con "Orchestra Rodella".
- ore 21.00 Gioco finale.
- ore 21.30 Estrazione sottoscrizione a premi ed elezione contrada vincitrice.
Gonfiabili per i bambini.

Domenica 14 settembre

- ore 10.30 S.Messa solenne - celebrazione degli anniversari di matrimonio
- ore 11.45 Aperitivo in oratorio per i festeggiati
- ore 12.15 Pranzo presso il centro pastorale (previa prenotazione)



Situazione economica dall'1/1/14 al 15/5/14

ENTRATE		USCITE	
Collette feriali	3.904,62	Utenze gas e acqua	11.418,34
Collette festive	8.753,22	Manutenzione ordinaria	2.422,06
Collette messe Villa dei Pini	877,32	Paramenti e fiori	218,00
Offerte diverse	1.258,70	Integrazioni	1.526,00
Offerte per op. parrocchiali	7.206,00	Fondo microcredito zonale	2.100,00
Offerte per lumini	1.932,19	Spese conto correnti	370,95
Offerte per funerali	1.650,00	Spese cancelleria	516,10
Offerte per battesimi	375,00	Contributo maestro coro	500,00
Offerte per matrimoni	150,00	Contributo organista nov. 2013 - apr. 2014	2.000,00
Offerte della 1° media e 5° elementare	112,00	Manutenzione straordinaria campane	1.037,00
Offerte per fiori ed ulivi	267,54	Utenze Enel	2.604,95
Utilizzo canonica	100,00	Saldo fatt. Nassini per revisione impianti	1.431,90
N.N. per restauro organo	50,00	Acquisto particole	420,00
		Assicurazione volontari	558,00
		Utenze telefoniche	529,20
		Saldo F.lli Sbrini per manutenzioni varie	500,00
		Gita a Praga adolescenti	200,00
		Pellegrinaggio Vicenza	145,00
		Riviste religiose	90,70
		Omaggi cresimandi e collaboratori	199,80
		Relatori conferenze quaresimali	301,00
Totale	26.636,59		29.089,00
Disavanzo	- 2.452,41		

Partite di giro

ENTRATE		USCITE	
Abbonamenti per bollettini	10.337,00	Fatture Pagani per bollettini	2.707,81
		Spese di spedizione e rilegatura	283,00
Per centro aiuti per l'Etiopia	690,00	Al centro aiuti per l'Etiopia	1.190,00
N.N. per centro aiuti per l'Etiopia	500,00		
Giornata missionari Saveriani	2.005,00	Ai missionari Saveriani	2.005,00

Palio 2013

Raccolta per il nuovo oratorio

offerte ...

TOTALE RACCOLTO AL 31/03/2014	301.360,80
2° domenica aprile '14	2.213,00
2° domenica maggio '14	1.528,00
Mercatino di Pasqua	727,00
Spiedo da asporto	840,00
Torte festa mamma	500,00
N. 3 offerte da 5 €	15,00
N.14 offerte da 20 €	280,00
N. 2 offerte da 30 €	60,00
N. 2 offerte da 40 €	80,00
N. 5 offerte da 50 €	250,00
N. 1 offerta da 60 €	60,00
N. 3 offerte da 100 €	300,00
N. 1 offerte da 150 €	150,00
N.N. salvadanaio negozio	50,50
N.1 offerta da 1.000	1.000,00
TOTALE AL 15/05/2014	309.414,30

... e spese

TOTALE AL 31/03/2014	690.082,92
Fattura 8 Sovedil	5.671,60
Fattura 51 Artefer	5.500,00
Fattura 47 Cellular Beton	6.663,67
Fattura 121 Linea Gronde	2.530,00
Saldo fat. 22 Sbrini F.Ili	14.000,00
Saldo fat. 48 Nassini F.Ili	13.200,00
Fattura 3 Geom Bonomi	3.806,40
2° acconto fat. 43 Isoedil	6.600,00
Acconto fat. 33 Bertoli	11.000,00
TOTALE AL 15/05/2014	759.054,59

Cantiere nuovo oratorio

Carissimi parrocchiani, come avete potuto constatare nella visita al cantiere di domenica 13 aprile, il piano rialzato (bar, cucina, servizi igienici, segreteria e portico, tramezze, servizi igienici, pavimenti, serramenti, tinteggiature, soffitti ecc...) è stato ultimato.

Da allora i lavori sono proseguiti al piano terra con la realizzazione di: prismi per pareti divisorie di magazzino e centrale termica, tramezze divisorie interne delle aule di catechismo e degli spogliatoi dei campi sportivi esterni (futuro campo da calcio e campi di pallavolo e basket/calciotto).

Parte esterna-campi sportivi: sono stati posati i tubi fognari, è stato eseguito il sottofondo per le piastre in cemento dei campi di pallavolo e basket e/o calciotto).

(le piastre in cemento liscio verranno gettate a giorni), è stato altresì realizzato il piano in ghiaia bianca battuta (tipo dolomite) in lato nord per l'appoggio di un eventuale telone per il Palio o altre occasioni. Sono inoltre stati realizzati i grigliati in acciaio zincato a copertura dei cavedi.

Come sempre ricordiamo che siamo anche disponibili a rispondere a eventuali domande e chiarimenti di coloro che volessero essere informati più dettagliatamente circa l'andamento dei lavori (chiedere di essere contattati dopo aver parlato prima con don Cesare).

**un membro
della commissione tecnica**

Aggiornamento economico nuovo oratorio

Non vorrei parlare di cifre in questo articolo, i numeri li potete ben vedere sia dal cartellone in chiesa che dal dettagliato resoconto riportato nel bollettino.

E' ben chiaro che l'investimento economico che come comunità abbiamo assunto è decisamente impegnativo e dobbiamo continuare a pensare che ognuno nel proprio piccolo può fare molto!

Vorrei sottolineare l'impegno di tante persone che mettono a disposizione tempo e doti personali, **soprattutto culinarie**, per deliziare non solo i nostri palati, ma per aiutare in modo significativo le entrate per il nuovo oratorio e per la Parrocchia.

E' importante ed un ottimo aiuto!

Grazie e abbiamo bisogno di nuovi volontari, fatevi avanti!!

Barbara Ferlinghetti



Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- 6 Da Col Emma Maria di Stefano e Cassata Donatella
7 Marrara Rebecca di Antonino e Bologna Laura

MATRIMONI

- 1 Viotti Cristian con Re Daniela

DEFUNTI

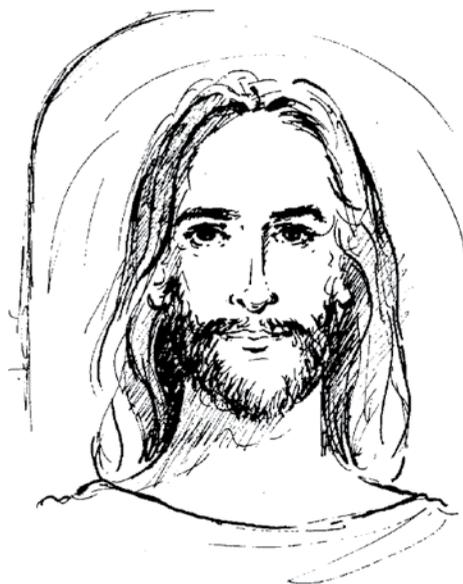
- 11 Lecci Fontano (08.02.1940 – 02.04.2014)
12 Penna Francesco (30.11.1947 – 09.04.2014)
13 Ballacomo Giuseppa vedova Lo Zito (07.11.1924 – 10.05.2014)
14 Etori Francesca vedova Fisogni (18.12.1921 – 10.05.2014)
15 Bontempi Bernardo (03.03.1931 – 11.05.2014)



Carbonara Felice



Bellocomo Giuseppa



Lo stemma della porta della Valtrompia

La porta della Valtrompia

Sotto il governo veneziano (1426-1797), la Valtrompia era giuridicamente separata dagli altri territori della provincia. Per merito dei siderurgici dell'alta valle e degli armaioli della media e bassa valle,

che con il loro apprezzatissimo lavoro rifornivano di armi l'esercito della Repubblica di Venezia, la nostra Valle godeva di esenzioni fiscali e autonomia amministrativa.

Ogni due anni, nel palazzo della Comunità di Valle, a Tavernole, i rappresentanti dei comuni valtrumplini eleggevano al governo della Valtrompia un Sindaco e un Vicario (quest'ultimo con funzioni anche di giudice civile).

La nostra Valle, nella seconda metà del Settecento, era popolata da circa 13.000 abitanti distribuiti su 19 Comuni. A Carcina, primo Comune della valle, vi era la porta della Valtrompia. Abbastanza ampia tanto che un carro carico di fieno vi poteva passare agevolmente, la porta veniva aperta il mattino e chiusa la sera. Le merci in transito pagavano dazio. Incaricata della riscossione era la famiglia Cancarini i cui discendenti, in considerazione del ruolo svolto dai loro avi, sono a tutt'oggi soprannominati "Caporali".

Nel 1776, in occasione dell'inaugurazione nella piazza del paese del mercato delle biade, la porta fu ristrutturata e abbellita

con un monumentale arco con sopra lo stemma del Podestà Veneto di Brescia, senatore Francesco Tron.

Alla fine del Settecento la porta di Carcina fu teatro di uno storico e drammatico avvenimento. Nell'aprile del 1797 sugli spalti si combattè una cruenta battaglia (27 furono le vittime, di cui 12 paesani) fra i Giacobini della neonata Repubblica di Brescia, appoggiati da truppe francesi, e un improvvisato esercito triumplino fedele al governo di Venezia. L'esito sfavorevole della battaglia per i nostri poveri valligiani sancì la fine di 371 anni di governo veneziano sulla nostra valle.

La porta di Carcina si trovava addossata alla prime case all'inizio della vecchia strada che attraversa il paese, l'attuale Via 1° Maggio, e fu abbattuta nei primi anni dell'Ottocento. Di essa si è conservato solo lo stemma che oggi si vede murato su un'antica abitazione, al numero 46 di Via Italia. L'insegna araldica, scolpita in altorilevo su pietra, è di dimensioni considerevoli (70x90 cm). Sullo scudo centrale si scorgono le tracce di un'iscrizione abrasa, probabilmente dai Giacobini rivoluzionari in spregio dei simboli del nemico veneziano sconfitto. Dallo scudo fuoriesce abbondante fogliame da cui si erge la parte superiore di un leone rampante, emblema di Brescia e allusivo del leone di Venezia. Negli angoli, incise a mo' di sigla, vi sono 4 lettere maiuscole: V-L e T-R, a indicare, che, quando lo stemma era collocato all'inizio del paese, con il varco della porta di Carcina si entrava nella Valle Trompia.

Mario Gilberti



Sala del Commiato FORESTI

accoglienza e sobrietà
nel momento del bisogno.

i nostri spazi



ATTIVITÀ FUNEBRE
FORESTI

VIA ITALIA, 53 - VILLA CARCINA
www.forestigroup.it - info@forestigroup.it

per l'eleganza
il raccoglimento
nel bisogno



Via Veneto, 48
25069 Cailina di Villa Carcina (Brescia)
Tel +39.030.8980355 / +39.030.8982326
Fax +39.030.8988344

www.pmtitanio.it



NASSINI

**idraulica, arredo e
accessori bagno, climatizzatori**

Tel. e Fax 030 8982080



Impianti e attrezzature per galvanica

telai galvanici e rivestimenti plastici



buffoli Impianti s.r.l.

Via Provinciale, 23/c
25050 Rodengo Sariano
(Brescia) Italy
Tel. ++39 030 6811062
Fax ++39 030 6811061
e-mail: info@buffoligroup.com

buffoli

www.buffoligroup.com

buffoli F.lli s.r.l.

Via G. Carducci, 34
25069 Villa Carcina
(Brescia) Italy
Tel. ++39 030 800656
Fax ++39 030 802195
e-mail: telai@buffoligroup.com



eir

**INTERNET DI CASA
NOSTRA**

ADSL 7 MEGA
€ 19,95, MESE
NESSUN VINGOLO
DI DURATA
CONTRATTUALE

WWW.EIR.NET

800 595 000

by **ENTRETI**